

TI_GERICHTE 42.2008.12 vom 5. November 2008

TI Tribunale d'appello, 2008-11-05, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_42.2008.12

FR: TI_GERICHTE 42.2008.12 du 5 novembre 2008

IT: TI_GERICHTE 42.2008.12 del 5 novembre 2008

Regeste

Versam.di prest.assist.sospeso cautelativ.(mentre dovevano essere esperiti degli ult.accert.)tramite un verbale.Quest'ultimo è una decisione finale.Contro lo stesso andava inoltrato reclamo all'USSI e non ricorso al TCA.Ricorso irricevibile.Domanda di effetto sosp.e provved.supercaut.inammissibile

Erwägungen

E. 25

agosto 2008 sospettando una riscossione illecita di prestazioni assistenziali (doc. A). Il 22 ottobre 2008 la Capo ufficio dell'USSI ha dichiarato che il caso di specie presentava ancora diversi aspetti, emersi sia in fase di audizione che da successive informazioni, che imponevano ulteriori accertamenti (doc. V). Ne discende che le prestazioni assistenziali di cui era al beneficio RI 1 sono state sospese a titolo cautelativo. La decisione del 25 agosto 2008 costituisce, conseguentemente, una decisione finale munita di condizione risolutiva, nel senso che nel caso in cui RI 1 dovesse risultare vincente, avrebbe diritto a percepire le prestazioni con effetto retroattivo senza subire alcun pregiudizio; g) il provvedimento emanato tramite il verbale del 25 agosto 2008 andava, pertanto, impugnato con reclamo all'USSI giusta l'art. 33 cpv. 1 Laps (cfr. consid. b e d) e non con un ricorso diretto a questa Corte; h) gli atti vanno trasmessi all'USSI affinché esamini il reclamo di RI 1 ed emetta la relativa decisione su reclamo, tenendo conto che l'aiuto sociale costituisce l'ultima ancora di salvataggio dell'individuo (cfr. STF 8C_92/2007 del 14 dicembre 2007, consid. 3.3.; pubblicata in DTF 134 I 65 e SVR 2008 EL Nr. 2 pag. 5) e che l'art. 12 Cost. garantisce il diritto fondamentale a condizioni minime di esistenza (cfr. DTF 130 I 366=Cahiers genevois et romands de sécurité sociale N° 33-2004; DTF 131 I 166; SVR 2004 IV N. 23 pag. 71; in merito alla differenza tra aiuto sociale in senso lato e aiuto urgente in applicazione dell'art. 12 Cost. v. pure STF 2A.692/2004 del 9 febbraio 2005). In una sentenza K 155/01 dell'8 gennaio 2003 il TFA (dal 1° gennaio 2007: Tribunale federale) ha ricordato che "l'obbligo dell'autorità competente di trasmettere d'ufficio un incarto a quella competente configura un principio generale del diritto amministrativo e delle assicurazioni sociali (DTF 125 V 507 consid. 4d; DTF 114 V 149; DTF 111 V 406; Pratique VSI 1995 pag. 199 consid. 3b, DTF). L'obbligo di trasmissione da parte del TCA all'autorità competente, deriva, peraltro oltre che da un principio generale del diritto delle assicurazioni sociali (cfr. U. Kieser, ATSG Kommentar, pag. 350) anche dalle disposizioni procedurali cantonali (cfr. art. 126 cpv. 1 CPC applicabile in virtù del rinvio dell'art. 23 v.LPTCA; art. 4 LPamm applicabile in virtù del rinvio dell'art. 31 Lptca, in vigore dal 1° ottobre 2008). Contro la decisione su reclamo RI 1 potrà, se del caso, interporre un ricorso presso il TCA (cfr. art. 33 cpv. 2 Laps); i) in simili condizioni, anche le domande di concessione dell'effetto sospensivo (doc. I) e di provvedimenti supercautelari inaudita altera parte

tendenti al ripristino immediato del versamento di prestazioni assistenziali pari a fr. 1'500.-- mensili (doc. VI) si rivelano inammissibili; 1) RI 1 , tramite il proprio rappresentante, ha postulato la concessione dell'assistenza giudiziaria e del gratuito patrocinio (doc. I). In realtà la domanda di assistenza giudiziaria deve essere intesa solo come richiesta di gratuito patrocinio, visto che la procedura davanti al TCA in materia di assistenza sociale è per principio gratuita (cfr. art. 20 cpv. 1 v.LPTCA; art. 29 cpv. 1 Lptca in vigore dal 1° ottobre 2008). Il gratuito patrocinio, poi, sia in ambito di procedura ricorsuale che amministrativa, può essere riconosciuto solo ad avvocato patentato (cfr. STF 8C_399/2007 del 23 aprile 2008; STFA 2 marzo 2005, I 447/04, consid. 4.2 citata in DTF 132 V 201 consid. 4.2 e DTF 132 V 206 consid. 5.1.4; per quanto riguarda un avvocato non impiegato presso un'organizzazione riconosciuta di utilità pubblica e non iscritto in un albo cfr. DTF 132 V 206 consid. 5.1.4 = SVR 2006 IV Nr. 50 pag. 181); in casu, non essendo RI 1 patrocinata da un avvocato, il gratuito patrocinio, a prescindere dall'esito della vertenza, va negato.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.